



**SULLE ALI DI UNA MODA** Il crocchio di Casiraghi ha preso il volo. Arrivando sopra le nuvole. Ai viaggiatori transoceanici della British Airways oltre alle ciabattine da ballarina per consentirgli di sdraiarsi le scarpe senza danni atmosferici i copri occhio le auricolari la copritesta e il cuscino verranno distribuiti gratuitamente anche le stucche nasali con anima in ferro che pare siano diventate così essenziali da non poterle più fare a meno. La compagnia britannica per chiarezza non ha nessun'informazione di organizzare match in aereo quanto favorire il sonno di molti che durante i viaggi intercontinentali devono sopportare i rumori fastidiosi dei temibili rissatori. Dato che i Breath right (letteralmente respira giusto) utilizzati prima dai giocatori di football americano poi dai rugbisti e infine dai calciatori dell'Europeo hanno una funzione principalmente medica eliminare il problema di respirare. Le nostre stucche nasali sono ideali per chi ha difficoltà di respirazione. Sono semplici da applicare. Insomma oltre alla descrizione delle uscite di sicurezza e i giubbotti salvagente le hostess illustreranno anche l'applicazione del cerotto magico che ha contribuito alla realizzazione della doppietta di Casiraghi. Quotidiano singolare la motivazione della compagnia aerea britannica che si è le nuove poltrone della Club World e First sono risultate così comode da creare troppi problemi. Alcuni passeggeri infatti si sono lamentati perché altri sprofondando in un sonno ristoratore ronfano rumorosamente.

**IL BEL GESTO** Chissà se saranno contenti i 20 mila tifosi il suo tecnico e i giocatori. E soprattutto se il diretto interessato lo considera una gratificazione. La delusione del turco Alpay Olazcan per la partita perso contro

**PORTOBELLO**

Ora i cerotti finiscono... in quota



la Croazia è stata lenita dalla consegna da parte dell'Uefa del premio Fair play per il suo comportamento leale e sportivo. Era 185 e il difensore turco ha evitato di fermare ferocevolmente il croato Vlaovic lasciandolo libero di segnare. Bastava una spinta o una trattenuta dunque per evitare alla sua squadra la sconfitta. Ma ha preferito un bel gesto in onore del bel gioco. Quando si dice buono ma.

**CASIRAGHI MANIA** Casiraghi in picchiata. Dipende dai punti di vista ma quando si tratta dei numeri dei boomers finire in ribasso vale una vittoria. Dopo il primo turno dell'Europeo si sono abbassate vertiginosamente (venti punti circa) le quotazioni dell'attaccante laziale per il titolo di ca-

pocannoniere di Euro 96 scalzando il teutonico Klinsmann (superfavoreto all'ultima volta) l'inglese Shearer e l'olandese Kluyvert. Pensare che a dieci giorni dal torneo continui ad allibratori inglesi si erano dimenticati di lui. La vittona di Casiraghi (quotata 350) era davvero remota al punto tale da non rientrare neppure nella classifica dei golador ed essere superato da Zola (dato a 1500), Chiesa (1700) e Del Piero (2100).

**I GUARDALINEE SI FANNO SENTIRE** E la loro rinvenuta più bella. Relegati ai margini del campo i guardalinee hanno i loro momenti di gloria agli Europei. Per merito degli ingegneri elettronici. La bandierina e munita di un dispositivo che consente di entrare in contatto con l'arbitro per segnalare azioni irregolar. Basta premere un bottone arancione e la giacchetta nera avverte un segnale nel ricevitore che ha al braccio e una vibrazione qualora il clamore del pubblico coprisse l'avvertimento acustico. Un modo come un altro per farsi sentire.

**PAROLA DEL MEDICO** Altro che Sacchi. A sostenere la causa del turnover e il professor Paolo Zeppilli, uno dei tre sanitari al seguito della nazionale azzurra. Preoccupato per l'alta concentrazione di partite da disputare in pochi giorni ha contribuito con il suo scetticismo sul recupero fisico degli azzurri a promuovere la filosofia dell'alternanza. Non c'è tempo per il recupero: tre sfide in una settimana sono troppe anche perché lo sforzo fa abbassare le difese immunitarie. Gli avvicendamenti sono utili perché danno la possibilità di recuperare. Negli Stati Uniti dovevamo combattere il caldo in Inghilterra i problemi derivano dal ritmo di Sacchi. Del resto se si vuole un fisico bestiale

LUCA MASOTTO

Dopo un primo tempo sofferto, gli arancioni affondano la Svizzera

# Duetto Crujff-Bergkamp L'Olanda ritrova il sorriso

Con una splendida ripresa e due gol di Crujff e Bergkamp l'Olanda ha battuto la Svizzera e ha scacciato un incubo. Ma prima di rompere il ghiaccio gli arancioni hanno faticato molto e spesso hanno subito l'iniziativa degli elvetici

**Olanda**  
2  
Van de Saar 6 Reizeger 6  
Blind 6 Bogarde 6 Seedorf  
5 (25 De Cock 6) Winter 6 5  
Witschge 6 de Boer 6 5 (79  
Kluivert 5 v.)  
Hoekstra 6 Bergkamp 7 Crujff 7 (84  
Kluivert 5 v.)

**Svizzera**  
0  
Pascolo 7 Hottiger 6 Jaennet  
ret 6 (68 Comisetti 5 v.) Quen  
tin 5 5 Henchoz 6 Vega 6  
Storza 6 Vogel 6 Chapuisat 6  
Grassi 6 Turkyilmaz 6 5

**ARBITRO** Ouzounov Bulgaria  
**RETE** 65 Crujff 78 Bergkamp  
**NOTE** terreno in ottime condizioni. Spettatori 40mila. Ammoniti Seedorf Jeanneret Chapuisat Turkyilmaz Grassi. In tribuna l'allenatore della Juventus Marcello Lippi.



Bergkamp autore della seconda rete olandese

## Scozzesi birra a tavola Tulipani mogli in camera

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. Ritiri croci e delizie. I protagonisti degli Europei vivono in modo variegato la segregazione sportiva imposta dal copione. C'è chi si lamenta della noia che sopporta cristianamente chi cerca evasioni ai limiti dell'illecito. Cominciamo dai bulgari che hanno imposto alla propria federazione il trasloco da Scarborough. Stoichkov e compagni non potevano più della malinconia della decaduta stazione balneare sul mare del nord. E c'è da compatirli visto che il loro albergo il Raven Hall ha permesso allo scrittore Bram Stoker di scrivere il suo capolavoro Dracula. A questo si è aggiunta la distanza dalle sedi dei loro incontri da Scarborough per arrivare a Leeds ci vogliono 90 minuti e Newcastle dista addirittura due ore di macchina. All'fine l'hanno avuta vinta. Via dalla fredda spiaggia inglese la comitiva bulgara si è spostata a Darlington nello Yorkshire: contea meno turistica ma paradossalmente meno calda. Democratici e comprensivi dirigenti bulgari inflessibili quelli russi. Inva no Kolyvanov e soci hanno chiesto che fossero allentate le maglie dei controlli che hanno trasformato il ritiro di Wigan in un'autentica fortezza. Parecchi giocatori avrebbero voluto sfruttare le attenzioni dei media per farsi pubblicità e accaparrare qualche nuovo contratto. Ferma la replica del ci Romansev. E' proprio quello che vogliamo evitare. Chi sta qui deve pensare solo a giocare per la Russia. C'è per sua fortuna anche chi è guidato da un allenatore al trentotto severo ma più comprensivo. E il caso della Spagna. I tabloid inglesi diffondono divertenti le foto dei giocatori spagnoli immersi nudi in una Jacuzzi con una splendida ragazza a bordo vasca. Il Daily Star ha intervistato si chiama Rachel Cooper ha 31 anni è bionda ha fisico da modella. Il suo ruolo? E' una poliziotta addetta ai servizi di sicurezza nell'albergo che ospita la Spagna a Bradford. Il ritiro più disinvoltato? Il primato è conteso da scozzesi e olandesi. I primi per l'assoluta libertà al desiderio. Se gli inglesi fuon dal ritiro con la birra sembrano farsi anche la doccia tra gli scots questa bevanda e tranquillamente ammessa a tavola e in quantità non proprio controllata. In preda a probabile eufonia alcolica il biondissimo Hardy ha festeggiato lo 0-0 con l'Olanda suonando la cornamusa nel ritiro di Stratford. Gli Orange si distinguono invece per la consueta libertà sessuale moglie e fidanzate dei giocatori entrano ed escono senza alcuna limitazione dall'albergo che ospita la squadra. La compagnia femminile è invece usata dai tedeschi come una sorta di premio partita. Ogni successo è festeggiato con la concessione di una notte fuori albergo o comunque con la possibilità di ospitare i propri compagni. Qualcosa di analogo è stato dato agli azzurri non a caso raggiunti l'altro ieri a Liverpool dopo la vittoria sulla Russia da fidanza te e moglie. Nessuna eccezione e in venti concessa. Urchi che da fer ventenni musulmani non possono mescolare sesso e lavoro. Il più convinto assertore dell'astinenza per i calciatori è Hakmi. Ma ciò probabilmente è dovuto al recente divorzio dalla moglie svezia la quale (si lamentava a Torino) non poteva vivere con lui in un certo modo. Gli impedisci e qualsiasi lettera scritta

DAL NOSTRO INVIATO RONALDO PERGOLINI

**BIRMINGHAM** E l'Olanda riesce a stabilire la legge del più forte nel gruppo A dove parava non ci fosse il più regale. Non è stata una passeggiata contro una testarda e ben organizzata Svizzera. Il 2-0 forse è un po' troppo pesante ma l'Olanda è riuscita a trovare la combinazione per entrare nel complicato caveau elvetico. Il calcio è bello perché ci può essere la sorpresa. Arthur Jorge è affezionato a questo refrain e poi a seconda della squadra contro cui il suo coro svizzero deve cantare prepara un nuovo arrangiamento. Giocare con tre punte contro l'Olanda? e all'interrogativo della vigilia aveva risposto facendo dilatare per lo stupore anche il suo citato di baffi. Come a dire: Ma siamo matti! E invece il ct portoghese svizzero li piazza proprio il titolare Chapuisat-Grassi-Turkyilmaz. E i tulipani si ritrovano subito con le spine nel fianco. Non ha rispetto per nessuno questa Svizzera. Ha fatto la gradassa a Wembley contro i leoni della Regina e fa la strafottente in questo stadio dall'antica facciata edoardiana. Turkyilmaz dopo un attimo da subito del tu al monumento del calcio

olandese quel Blind che rientra dopo la squalifica e che a due passi dai 35 anni è la colonna portante degli arancioni. Anche Hiddink si è presentato con alcune novità: c'è Hoekstra e soprattutto si è deciso a dare un posto fisso a Winter, meno appariscente e non centra la bandiera di Davids ma certo molto più efficace. La Svizzera che con quei tre davanti si muove come le valvole di un motore fa grippare il gioco degli olandesi. I tulipani sono nervosi perché capiscono subito che devono avere cento occhi per vedere in tempo il contropiede svizzero. L'arbitro bulgario Ouzounov è invece cecco al 4 quando Witschge stende Chapuisat lanciato a rete da Turkyilmaz. Gli olandesi rimangono spesso al fallo. Seedorf vorrebbe tenere al guinzaglio Grassi che gli ruba palla e si attacca al cordone dei suoi pantaloni. Sempre l'ex sampdoria butta giù Turkyilmaz che puntava dritto verso la porta. Hiddink sulla panchina deve aver tremato perché Seedorf si era già beccato un'ammonezione per il precedente fallo. Al 25 per evitare altri guai lo toglie di mezzo e fa entrare al suo posto de Kock. E un attimo

prima l'Olanda era andata vicina al gol. Lunga azione di Bergkamp che al limite della linea di fondo riesce in qualche modo a mettere al centro c'è Winter pronto a battere a rete ma Pascolo riesce ad anticiparlo di un soffio. L'Olanda soffre. Blind il Baresi dei Paesi Bassi al quale basta un battito di ciglia del ct Hiddink per capire come deve far muovere la squadra non riesce a sbrogliare questa matassa elvetica. La ripresa ha un mirio fotocopio. Svizzera subito in attacco. Hottiger davanti a Van de Saar for se tradito dal rimbalzo calca al volo un pallone buono per una porta da rugby. Lo imita Bergkamp che

colpisce meglio ma sempre sopra la traversa. Sempre Bergkamp più volte o rispetto alla partita con la Scozia apre in maniera esemplare per Jordi Crujff. Gli svizzeri reclaimano il fuorigioco ma ci pensa il rampollo olandese ad evitare di scussioni calciando fuori. Al 13 invece quasi l'azzecca: ariosa apertura di Winter per Hoekstra che crossa. Jordi inzecca mirando l'angolo opposto e Pascolo sarebbe battuto ma c'è Vega a salvare quasi sulla linea. L'Olanda sembra riuscire a distendere il suo gioco e a renderlo più penetrante per la gioia dei suoi tifosi che ancora una volta monopolizzano gli spalti della Villa Park. E

al 20 esplodono calcio d'angolo di Ronald de Boer. Pascolo riesce solo a dare una manata al pallone che viene agganciato al limite della area da Jordi Crujff. Il discusso astro nascente fa scorrere la palla sul sinistro e fa partire una rasoiata che taglia l'angolo basso alla sinistra di Pascolo. gol ed è un bel gol. Ora il nervosismo è tutto di marca svizzera. Jorge manda dentro un altro attaccante Comisetti al posto del difensore Jeanneret. E' punito come un Apache e dovrebbe servire per dare l'attacco a Forte Orange. Ma gli olandesi sono capaci di liberarsi dell'adenalinnica morsa svizzera con fulminanti azioni

di contropiede. Alla mezz'ora Bergkamp sta per assestare il colpo di grazia ma Pascolo con una zampata riesce a tenere ancora perta la partita. Ma è solo questione di tempo. Al 34 l'ex intenza aggancia a metacampo una rimessa del portiere Van de Saar si gira e parte in seguito da Quentin resiste alla strattagemma del difensore e si trova a tu per tu con Pascolo. Il portiere offre il suo petto e con quello respinge il tiro ma Bergkamp non si commuove e sulla ribattuta mette dentro Jorge si incavola stavolta la sorpresa non gli è uscita ma e come per la storia delle ciambelle. Pazienza comunque ci ha provato.

## GRUPPO B Stoichkov e una svista arbitrale battono Hagi e compagni

# Romania, addio all'Europa Ora la Bulgaria punta in alto

GIANNI MARASCHIN

**NEWCASTLE** In principio fu Stoichkov con un gol magistrale. Escluso il frutto dell'invenzione del genio. Al resto ci ha pensato l'arbitro Mikkelsen (coadiuvato nell'ingiustizia da un guardalinee miope e senza occhiali) che ha negato a Munteanu una rete clamorosa non vedendo una palla che prima di rimbalzare fuori era entrata di buon trenta centimetri. Risultato nel derby operario la Bulgaria batte la Romania per 1-0. Ma come direbbero i bravi cronisti sportivi gli uomini di Penev hanno vinto ma non convinto mentre i rumeni non hanno vinto non hanno convinto ma non meritavano di perdere contro questa Bulgaria.

Nel complesso l'incontro tra le due ex stadi della Roma. Bestiato piace volare da guardare anche se si vuole un'analisi tecnica con la spocchia del critico si potrebbe dire che più che gli Europei di calcio l'incontro sembrava la finale della coppa. A vedersi visto che è stato un vero e proprio festival del fuoco. I tanti che alla fine le uniche due pile indizzate nello specchio della porta sono state i gol di Stoichkov e la rete di

ruale del povero Munteanu. La partita era cominciata con una incertezza di Raduciu che per tutto il resto della partita avrebbe in piaciabilmente sprecato tutte le palle giocate guadagnandosi dopo 180 di Europeo l'appellativo di Radu non ci conto che già l'accompagna va durante le ultime apparizioni nel campionato italiano. Un minuto dopo il genio Bulgaria in avanti palla a Stoichkov che con una finta di corpo manda mezza difesa rumena sulla sinistra. S'apre un varco al centro e impasta si infilza tira all'angolo e segna. Applausi.

A questo punto per la Bulgaria l'incontro è come terminato. Gli uomini di Penev si sono rintanati in una difesa traballante mentre la Romania ha cercato di andare all'assalto come se fosse stata una squadra vincitrice. Invece a parte i fagi e Munteanu in avanti c'era il viotto. Di Raduciu abbiamo già detto mentre l'attacco è riuscito nell'impresa di far peggio del suo compagno di squadra tanto da essere poi sostituito il 30 di Moldovan entrato subito in campo. Stima nella tre quarti avversaria. Quindi



Stoichkov autore del gol vincente della Bulgaria

**Bulgaria**  
1  
Mikhailov 6 Tsvetanov 6 Iva  
nov 6 Kishishev 5 5 Yordanov  
6 Yankov 5 Letchkov 6 5  
(45 s t Genchev 5 v.) Balakov  
6 Penev 5 (27 s t Sirakov 5 v.) Kostadinov 6 5 (32  
p t Borimirov 5) Stoichkov 8

**Romania**  
0  
Stelea 6 Petrescu 6 Belodedici  
5 Solyms 5 Prodan 6 Lu  
pescu 5 (1 s t Galca 5) Pope  
scu 6 (35 s t Ilie 5 v.) Hagi 7  
Munteanu 7 Lacatus 4 (29 p t Moldovan 4) Radu  
ciou 4

**ARBITRO** Peter Mikkelsen Danimarca  
**RETE** 3 primo tempo Stoichkov  
**NOTE** pomeriggio fresco terreno in ottime condizioni. Spettatori 19mila. Ammoniti Kishishev e Tsvetanov per gioco falloso.

per la gioia dei più inziati e cominciato il festival del fuoco nel quale si sono particolarmente distinti Raduciu Lacatus. L'intera difesa bulgara è udite udite lo stesso Letchkov eufonizzato da alcuni tifosi. Nel batti e ribatti c'è stato il tempo di vedere un bel tiro di Kostadinov. Poi il fattaccio. Un tiro da fuori di Munteanu finiva sulla porta ma il difensore traversa per poi rimbalzare chiudendo al di fuori della linea di porta e uscire. Ma non per l'arbitro Raduciu sulla porta. L'arbitro per la Bulgaria che si era visto annullare una rete regolare contro l'Spagna i beffi

per Hagi e compagni che non avrebbero mai più inquadrato lo specchio della porta. record di strafalcioni arbitri per il gruppo B che guida il speciale classifica Polifemo a punteggio pieno.

Nel secondo tempo la situazione non è cambiata. Rumeni inutilmente in avanti la balla ma difesa bulgara che respingeva Raduciu che si marciava di solo. Unica sortita un contropiede di Letchkov che solo davanti al portiere riusciva nell'impresa di centrare. Le più dende dello sfottuto Stelea. Ma il risultato non è cambiato.